



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CAIC8AA003: IC. N.5 QUARTU S. ELENA

Scuole associate al codice principale:

CAAA8AA00V: IC. N.5 QUARTU S. ELENA
CAAA8AA01X: SC. INFANZIA VIA BONN
CAAA8AA021: SC. INFANZIA VIA FADDA
CAEE8AA015: VIA FIERAMOSCA
CAEE8AA026: SC. PRIMARIA VIA SAN BENEDETTO
CAEE8AA037: FRANCESCO PERRA (V. ALGERO)
CMM8AA014: VIA PERDALONGA (QUARTU S.E.)



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Pur avendo consolidato alcuni processi legati all'orientamento rimangono alcuni aspetti da implementare, con particolare riferimento al monitoraggio sistematico sulle azioni messe in atto e sui risultati a distanza.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La gestione di attività e progetti è basata su strumenti documentali ed operativi formalizzati, ma da migliorare. , mentre il monitoraggio in itinere è affidato a momenti ed a strumenti informali. Per i progetti, le attività delle commissioni, dei referenti, delle funzioni strumentali , le modalità di rendicontazione sui risultati dell'attività sono standardizzate e avvengono prevalentemente a fine anno con relazioni esposte al Collegio Docenti. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le componenti scolastiche. Figure di sistema, referenze, gruppi di lavoro, commissioni ed il piano delle attività rappresentano scelte condivise dal collegio dei docenti. La partecipazione del Collegio dei Docenti, con assunzione di incarichi e responsabilità, è notevolmente incrementata e rappresenta un elemento positivo per la condivisione delle scelte educative, la diffusione di buone prassi , lo scambio e il confronto. Sono pubblicati sul sito l'organigramma ed il funzionigramma. L'accesso al fondo di istituto è aperto ad un buon numero di docenti e a tutto il personale ATA in relazione ai ruoli definiti ed ai compiti assegnati. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo

Punti di debolezza

Punto di debolezza è una strutturale analisi dei bisogni dell'intera istituzione scolastica. Il monitoraggio dei progetti dei singoli consigli di classe, derivante dalla condivisione di inizio anno delle finalità e della caratterizzazione dei percorsi didattici non è sistematico ed è lasciato alle iniziative dei singoli docenti. Questo consente un'eventuale rettifica solo per l'anno scolastico successivo e non è possibile estrapolare un dato statistico per tutto l'istituto. Le scelte educative adottate dal collegio richiederebbero investimenti più cospicui. In alcuni casi i progetti vengono comunque svolti dai docenti in assenza di retribuzione. Non vi è un monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi nei vari organi del Collegio dei Docenti, né una restituzione sulle ricadute. Il controllo avviene principalmente a consuntivo, attraverso l'esposizione di una relazione.



adeguato ai bisogni formativi degli studenti. Alcuni progetti vengono realizzati senza utilizzo delle risorse economiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare.

È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola è attenta a ricercare strategie innovative e a sviluppare una cultura del cambiamento, sfruttando le opportunità di innovazione e di modernizzazione offerte dalle risorse assegnate. In riferimento alla formazione, il personale ha partecipato a corsi di aggiornamento sui temi delle metodologie didattiche innovative, dei disturbi specifici di apprendimento (DSA), dei BES. Gli argomenti e gli ambiti per l'ampliamento delle competenze dei docenti sono stati individuati prevalentemente attraverso un questionario dei bisogni dei docenti. Molte iniziative di formazione sono lasciate ai singoli docenti, in base alle personali aree di interesse. Si sta avviando un percorso per dotare la scuola di strumenti adeguati di monitoraggio relativamente alle competenze del personale, oltre che sensibilizzazione rispetto alla necessità di implementare tali processi. Attualmente, molti ruoli vengono assegnati sulla base di competenze e esperienze acquisite. Ove non presenti, si incoraggia e motiva alla partecipazione affinché si diffonda l'idea che le competenze si possono costruire sul campo attraverso l'esperienza, il supporto della comunità scolastica, la progressiva formazione nell'ambito di intervento.

Punti di debolezza

Esiguità di fondi per l'aggiornamento compensata, negli ultimi anni, dall'utilizzo del bonus docenti e dalla realizzazione della rete di scopo. I moduli relativi al fabbisogno di formazione non sono aggiornati e non tengono conto del turn over avvenuto negli ultimi anni nel corpo docente. Si registra ancora una ridotta disponibilità ad accedere a ruoli di sistema, a partecipare a commissioni, a presentare progetti afferenti all'area di intervento, a dotarsi di strumenti per monitorare lo sviluppo delle azioni e i risultati ottenuti, a socializzare in maniera sistematica. I Dipartimenti, pur scelti quale articolazione del Collegio, non promuovono ancora in maniera significativa la collaborazione tra i docenti. Risulta più efficace il lavoro delle commissioni, anche in modo omogeneo.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Esiti degli scrutini. Trasferimenti e abbandoni. Alunni trasferiti, in entrata, in corso d'anno. Alunni trasferiti, in uscita, in corso d'anno.

TRAGUARDO

Aumento delle percentuali di alunni collocati nelle fasce di voto più alte. Riduzione della percentuale di alunni trasferiti in uscita a causa di un rapporto non positivo con la scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Continuare a sperimentare il curricolo verticale, monitorare i risultati nelle riunioni dei dipartimenti e correggere le eventuali criticità.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline, salvaguardando la specificità di ciascun ordine di scuola.
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la creazione, la cura e la fruizione degli spazi laboratoriali attraverso l'articolazione dell'orario di utilizzo da parte di tutte le classi ed il regolamento d'uso di ciascun laboratorio.
4. **Ambiente di apprendimento**
Fare in modo che la scuola sia sempre un luogo di benessere e di apprendimento significativo per tutti gli alunni
5. **Ambiente di apprendimento**
Favorire la maturazione dell'autostima, della capacità di rispetto e accettazione di sé e dell'altro
6. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare la creatività espressiva attraverso l'uso dei linguaggi non verbali e multimediali.
Potenziare le abilità meta-cognitive e di memoria.
7. **Inclusione e differenziazione**
Condividere modelli educativi consapevoli, significativi e positivi
8. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'utilizzo della didattica inclusiva
9. **Continuità e orientamento**
Favorire attività progettuali e laboratoriali, in un'ottica di trasversalità curricolare e in continuità tra i tre ordini di scuola.
10. **Continuità e orientamento**
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica e l'italiano nella scuola primaria
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Scelta di una tematica comune da sviluppare nei tre ordini di scuola in modo continuativo ed



efficace

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
progetti unici da sviluppare nei tre ordini di scuola con il coinvolgimento di tutte le classi
13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Utilizzo di tutte le risorse umane disponibili all'interno della scuola, anche in modo trasversale nei tre ordini di scuola.
14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Raggiungimento di un obiettivo condiviso dai docenti dei tre ordini di scuola.
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Ampliare gli interessi culturali attraverso un'offerta curricolare integrata nel territorio
16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Favorire un clima di collaborazione tra scuola e famiglia
17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Sviluppare i rapporti di collaborazione con l'ente locale e con le associazioni del territorio, attraverso la realizzazione di obiettivi comuni.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Livelli superiori di apprendimento degli alunni

TRAGUARDO

Migliorare i livelli nelle competenze chiave di cittadinanza e aumento della percentuale degli alunni che supera con voti alti le prove standardizzate nazionali per l'esame di stato della Scuola Secondaria di I grado



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Continuare a sperimentare il curricolo verticale, monitorare i risultati nelle riunioni dei dipartimenti e correggere le eventuali criticità.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline, salvaguardando la specificità di ciascun ordine di scuola.
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la creazione, la cura e la fruizione degli spazi laboratoriali attraverso l'articolazione dell'orario di utilizzo da parte di tutte le classi ed il regolamento d'uso di ciascun laboratorio.
4. **Ambiente di apprendimento**
Favorire la maturazione dell'autostima, della capacità di rispetto e accettazione di sé e dell'altro
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
progetti unici da sviluppare nei tre ordini di scuola con il coinvolgimento di tutte le classi



PRIORITA'

Fare in modo che tutti gli alunni raggiungano livelli di apprendimento che siano all'interno della media nazionale

TRAGUARDO

Aumento della percentuale degli alunni che supera i livelli attualmente negativi nelle prove nazionali





Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Fare in modo che la scuola sia sempre un luogo di benessere e di apprendimento significativo per tutti gli alunni
2. **Continuità e orientamento**
Favorire attività progettuali e laboratoriali, in un'ottica di trasversalità curricolare e in continuità tra i tre ordini di scuola.



PRIORITÀ

Maggiore partecipazione alle prove standardizzate

TRAGUARDO

Incremento almeno del 20% di partecipazione nelle classi seconde della primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
progetti unici da sviluppare nei tre ordini di scuola con il coinvolgimento di tutte le classi
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Raggiungimento di un obiettivo condiviso dai docenti dei tre ordini di scuola.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Livelli superiori di apprendimento degli alunni.

TRAGUARDO

Migliorare i livelli nelle competenze chiave di italiano e matematica



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la creazione, la cura e la fruizione degli spazi laboratoriali attraverso l'articolazione dell'orario di utilizzo da parte di tutte le classi ed il regolamento d'uso di ciascun laboratorio.
2. **Ambiente di apprendimento**
Fare in modo che la scuola sia sempre un luogo di benessere e di apprendimento significativo per tutti gli alunni
3. **Inclusione e differenziazione**
Condividere modelli educativi consapevoli, significativi e positivi
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
progetti unici da sviluppare nei tre ordini di scuola con il coinvolgimento di tutte le classi





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Successo degli alunni provenienti dal nostro istituto comprensivo nella prosecuzione degli studi nella Scuola Secondaria di II grado

TRAGUARDO

Aumento della percentuale degli alunni provenienti dal nostro istituto comprensivo che supera con voti alti l'esame di stato della Scuola Secondaria di secondo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Favorire attività progettuali e laboratoriali, in un'ottica di trasversalità curricolare e in continuità tra i tre ordini di scuola.
2. **Continuità e orientamento**
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica e l'italiano nella scuola primaria
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Scelta di una tematica comune da sviluppare nei tre ordini di scuola in modo continuativo ed efficace
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Raggiungimento di un obiettivo condiviso dai docenti dei tre ordini di scuola.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire un clima di collaborazione tra scuola e famiglia



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Analisi delle rilevazioni standardizzate
Analisi dei risultati interni delle classi terze
Analisi dei trasferimenti effettuati in corso d'anno